

Al Ministro per i beni e le attività culturali
Professor Lorenzo Ornaghi

Ella, Signor Ministro, da Cittadino milanese, conosce per certo la controversa vicenda dello scavo in corso nella piazza che fiancheggia la Basilica di Sant’Ambrogio e che si vuole trasformare, contro le ragioni della storia millenaria della città, nel tetto di una vasta autorimessa multipiano, costruita nel vuoto profondo lasciato dal rimosso *Coemeterium ad Martyres*. Ella forse non sa che la originaria opposizione del bravo Soprintendente alla scelta “inopportuna per la vicinanza del complesso di Sant’Ambrogio, riferimento simbolico e monumentale della città” fu vinta attraverso l’avocazione della decisione alla direzione regionale, con l’esplicita dichiarazione (registrata allora dalla stampa) che la “scelta politica” della amministrazione comunale non poteva essere messa in discussione dalla istituzione della tutela. Il capovolgimento, Ella ben intende, nell’ordine dei valori sancito dal principio di priorità della tutela scolpito nell’art. 9 della costituzione. Se la tutela deve cedere alla politica non v’è ragione di tenere in vita lo stesso ministero per i beni culturali affidato alla Sua responsabilità.

Non è esaurito lo scavo archeologico che ancora, la stampa ne ha dato conto in questi giorni, continua a svelare le sepolture dell’antico cimitero, perché, come aveva potuto confermare la società tra operatori archeologi incaricata nel 2005 dei sondaggi preliminari, l’uso sepolcrale del sito, attestato fin dal primo secolo, ha costituito “una delle più importanti ed estese aree funerarie legate alla presenza di sepolture di martiri cristiani: necropoli ad martyres”. Ed è qui, su questi resti santi, che nel 379 Ambrogio avvia l’edificazione della Basilica al cui interno, secondo la testimonianza di Agostino (*Confessiones*, VI, 7), nel 386 fu compiuta la solenne traslazione delle reliquie. Dunque l’area sacra funeraria, che si sta distruggendo nel perverso esercizio della così detta archeologia preventiva, è la matrice stessa della Basilica.

Come può essere avvenuto, noi ci domandiamo, perfino con il distratto consenso del comitato tecnico scientifico per i beni architettonici (ma non è stato consultato il comitato per i beni archeologici), che un tale deposito di sacre memorie sia stato avviato alla distruzione sol per far posto ai cinque piani dell’autorimessa ipogea e che questa conversione d’uso sia stata ritenuta compatibile con il sito del vasto *Coemeterium ad martyres*?

L’interrogativo è inquietante perché mette direttamente in discussione il ruolo stesso della istituzione della tutela. E, con la franchezza che è espressione del profondo rispetto e della

stima che nutriamo per la Sua persona, ci permettiamo di porlo alla responsabilità del Ministro per i beni e per le attività culturali di un Governo “tecnico” costituito per porre rimedio alle insufficienze di una certa politica e resistere ai suoi condizionamenti. Un Governo e un Ministero dai quali si attende l’affermazione del primato delle istituzioni e la risolutezza nel riaffermare in concreto quel primato quando sia stato negato dalle scelte di una cattiva politica.

Osiamo invocare dunque da Lei l’intervento d’urgenza che valga a ripristinare il ruolo della tutela con l’arresto della condotta che consuma la sostanza fisica della storica piazza nelle sue millenarie fondazioni, per una conversione d’uso che è la profanazione del *coemeterium* protocristiano all’origine della Basilica di Sant’Ambrogio.

Né dal Ministro per i beni culturali può essere opposta l’eccezione economica che ha fermato l’amministrazione comunale attuale, pur contraria a un’opera (ereditata dalle amministrazioni precedenti) giudicata funzionalmente dannosa come il parcheggio automobilistico portato fin dentro il cuore della città. Se pur si ponesse, ma non ne siamo certi, l’obbligo di indennizzare l’impresa concessionaria dell’opera, crediamo che il risultato del ripristino della integrità della piazza di Sant’Ambrogio abbia un incommensurabile valore intrinseco (ma anche ideale, esemplare di una doverosa riparazione) a fronte dell’onere economico dell’operazione che dovesse essere sopportato dalla comunità nazionale.

Roma-Milano, 6 marzo 2012.

Alessandra Mottola Molfino, Presidente Nazionale Italia Nostra

Salvatore Settis, Professore emerito di Storia dell’arte e dell’archeologia classica
Scuola Normale Superiore di Pisa
Classe di Lettere

Anna Marzanati
Professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico
Direttore del Dipartimento di Diritto per l’Economia
Facoltà di Economia
Università degli Studi Milano-Bicocca
Componente del Comitato direttivo e docente al Dottorato in Economia e Finanza per
l’Amministrazione Pubblica – Università Cattolica di Milano

Giancarlo Andenna, Direttore del Dipartimento di Studi medioevali, umanistici e rinascimentali - Facoltà di Lettere e Filosofia

Università Cattolica di Milano
Professore ordinario di Storia medievale, Università Cattolica (Brescia)

Elisabetta Filippini, dottore di ricerca in Storia medievale
Università Cattolica di Milano

Jennifer Radulovic, Università Cattolica di Milano
dottoranda di ricerca in Storia medievale presso l'Università degli Studi di Milano

Tomaso Montanari
Professore associato di Storia dell'arte moderna
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Discipline storiche "Ettore Lepore"

Corinna Morandi
Professore straordinario di Urbanistica
Politecnico di Milano
Dipartimento di Architettura e Pianificazione

Vincenzo Balzani
Professore Emerito di Chimica generale
Università di Bologna
Dipartimento di Chimica "G. Ciamician"

Teresa Isenburg
Professore ordinario di Geografia politica ed economica
Università degli Studi di Milano
Facoltà di Scienze Politiche
Dipartimento di Studi internazionali

Vittorio Emiliani, Presidente del Comitato per la Bellezza

Elisabetta Matelli, Clelia Zanella, Guido Matelli
Ricercatrice, docente di Storia della Retorica Classica, Storia del Teatro greco e latino e del
Laboratorio di Drammaturgia Antica
Università Cattolica di Milano
Facoltà di Lettere e Filosofia
Istituto di Filologia classica e papirologia

Gino Famiglietti, Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Molise

Gherardo Ortalli
Professore ordinario di Storia medievale
Università Ca' Foscari, Venezia
Dipartimento di Studi Umanistici

Massimiliano David

Ricercatore, docente di Archeologia della Tarda Antichità e di Archeologia della Città Tardoantica

Università degli Studi di Bologna

Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali (Ravenna)

Dipartimento di Archeologia

Elena Magnini

Docente di Lingua Latina

Università Cattolica di Milano

Facoltà di Lettere e Filosofia

Istituto di Filologia classica e papirologia

Guido Lucchini

Professore associato di Storia della critica letteraria, Critica letteraria, Letteratura italiana

Università degli Studi di Pavia

Facoltà di Lettere e filosofia

Dipartimento di Scienza della letteratura e dell'arte medievale e moderna

Cini Boeri, architetto e designer

Pier Luigi Cervellati, architetto, urbanista

già Professore ordinario di Progettazione e riqualificazione urbana e territoriale

Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV)

Facoltà di Pianificazione

Aldo Bassetti, Presidente dell'Associazione Amici di Brera

Rosellina Archinto, editore

Raffaele Savigni

Professore associato di Storia medievale

Università di Bologna (Ravenna)

Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali

Dipartimento di Storie e metodi per la conservazione dei beni culturali

Bruno Figliuolo

Professore ordinario di Storia medievale

Università degli Studi di Udine

Facoltà di Lettere e Filosofia

Dipartimento di Storia e tutela dei Beni Culturali

Giovanni Vitolo

Direttore del Dipartimento di Discipline Storiche "Ettore Lepore"

Professore ordinario di Storia medievale

Università degli Studi di Napoli “Federico II”
Facoltà di Lettere e Filosofia

Enrica Salvatori
Professore associato di Storia medievale
Università di Pisa
Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Storia

Gabriella Rossetti, già ordinario di Storia medievale all’Università di Pisa
già cofondatrice della Scuola di Specializzazione in Archeologia dell’Università di Pisa
già laureata all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Marina Scarlata, Professore associato di Storia medievale
Università degli Studi di Palermo
Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Studi storici e artistici

Giovanni Losavio, già Presidente di sezione presso la Suprema Corte di Cassazione,
già Presidente dell’Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, già
Presidente nazionale di Italia Nostra, presidente della sezione di Italia Nostra di
Modena

Franca Leverotti, Consigliere nazionale di Italia Nostra
già Professore ordinario di Storia medievale
Università degli Studi di Milano-Bicocca
Facoltà di Scienze della Formazione
Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa”

Luca Carra, Consigliere nazionale di Italia Nostra

Marco Vitale
economista d’impresa e docente (Università di Pavia, Università Bocconi), cofondatore
dell’Università Carlo Cattaneo di Castellanza (LIUC)

Jacopo Gardella, architetto, Consigliere della Sezione di Milano di Italia Nostra

Giorgio Chittolini
già Professore ordinario di Storia medievale
Università degli Studi di Milano
Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Scienze della storia e della documentazione storica
Presidente del Centro di Studi sulla Civiltà del Tardo Medioevo

Elisa Occhipinti

Professore ordinario Storia medievale
Università degli Studi di Milano
Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Scienze della storia e della documentazione storica

Anna Benvenuti
Professore ordinario di Storia medievale
Università degli Studi di Firenze
Facoltà di Lettere
Dipartimento di Studi Storici e Geografici
vicepresidente della Società Italiana degli storici medievisti (SISMED)
già presidente, attualmente membro del consiglio direttivo e Coordinatore del Comitato scientifico di “Memoria Ecclesiae”, già vicepresidente ed attualmente membro del Consiglio direttivo dell’Associazione Italiana per lo Studio della Santità, dei Culti e dell’Agiografia (AISSCA), membro del consiglio scientifico della Fondazione Ezio Franceschini, Firenze, Certosa del Galluzzo

Gabriella Zarri
Professore ordinario di Storia Moderna
Università degli Studi di Firenze
Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Studi Storici e Geografici

Lorenzo Strik Lievers
Ricercatore, docente di Storia e Didattica della storia
Università degli Studi di Milano-Bicocca
Facoltà di Scienze della Formazione
Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa”

P. Luigi Pellegrini
Professore ordinario emerito di Storia medievale
Università degli Studi “G. D’Annunzio” di Chieti-Pescara
già Presidente della Società internazionale di Studi francescani

Chiara Frugoni
già Professore ordinario di Storia medievale
Università di Pisa e Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Paolo Pirillo
Professore ordinario di Storia medievale
Università di Bologna
Facoltà di Lingue e Letterature straniere
Dipartimento di Paleografia e Medievistica